

## Storia di Bissone



Attualmente il paese, con un territorio comunale di 22,20 kmq, una superficie in ettari di 2.220 e con m 72 sul livello del mare, comprende un centro, la frazione di Bissone — che è stata accorpata a S. Cristina nel 1864 — e varie cascine.

Ma Bissone, più che frazione, può essere considerata un rione del paese. Adagiato in un comprensorio agricolo attraversato dalla statale 416 del Penice, si trova al centro della piana tra Olona e Lambro, ed il suo territorio confina con i comuni di Inverno e Monteleone, Miradolo Terme, Chignolo Po, Badia Pavese, Pieve Porto Morone, Costa de' Nobili e Corteolona. Con una popolazione di 2.877 abitanti nel 1861 (ovvero prima dell'accorpamento di Bissone che avvenne nel 1864), raggiunge la punta massima di 3.197 nel 1901 per poi iniziare una lenta ma graduale diminuzione pas-

sando a 2.623 nel 1931, 2.572 nel 1951, 2.428 nel 1961, 2.174 nel 1971, 2.097 nel 1981 per giungere a 1.981 nel 1991 di cui 999 maschi e 982 femmine, secondo i dati dei censimenti Istat.

Nonostante la favorevole posizione geografica, servita da strade statali e dalla ferrovia, il paese si è però fermato; così si fa sentire il problema dell'alloggio, con conseguente emigrazione delle giovani coppie, e in paese mancano locali di aggregazione per anziani ed una costante attività culturale. Sono infatti evidenti i segni di un paese cresciuto in fretta che rispecchia, come altri centri rurali, l'eterogenea trasformazione di un'economia da prettamente agricola a quella di qualche insediamento industriale per la presenza di alcune imprese e successivamente con l'espansione artigiana.

**Carlo Grugni**